

L'edilizia si affida alle ristrutturazioni

Vale 2,6 miliardi di euro la «scossa» all'edilizia che il ministro dello Sviluppo economico vorrebbe dare con il prossimo decreto legge sullo sviluppo e sulla crescita.

Le stime della spinta che riceverebbero gli investimenti nel recupero edilizio grazie all'aumento della detrazione Irpef dal 36 al 50% e alla stabilizzazione del bonus del 55% per il risparmio energetico, proposto dal ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera, sono contenute nella relazione tecnica che accompagna la bozza del decreto, che ora però deve passare il rigoroso vaglio del ministero dell'Economia. Rifacendosi ai calcoli già fatti con il decreto Salva-Italia (che ha stabilizzato il 36% e concesso la proroga al 2012 per il 55%, che l'anno prossimo dovrebbe scendere al 36%) la relazione quantifica in 1.150 milioni, l'incremento progressivo delle spese per le ristrutturazioni ogni anno, portando il totale degli investimenti oltre gli otto miliardi annui.

Con l'ampliamento del bonus (e con il il tetto di spesa raddoppiato a 96mila euro) si avrebbe un aumento del 30% «pari - si legge nella nota - a circa 350 milioni di euro all'anno». Mentre per il risparmio energetico la maggiore spesa «ammonterebbe a circa 1,1 miliardi di euro su base annua». In tutto quindi un'iniezione da 2,6 miliardi nelle sofferenti casse delle imprese edili e dell'indotto.

Del resto il meccanismo del 36% per gli interventi di recupero edilizio è già ampiamente rodato: in vigore da 15 anni, è andato via via crescendo fino ad arrivare nel 2010 (ultimi dato disponibile, elaborato dai costruttori Ance) a sfiorare i 500mila interventi (si veda il grafico in alto). La detrazione Irpef copre i lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo delle singole unità immobiliari, con un tetto massimo di spesa agevolabile pari a 48mila euro, che ora appunto potrebbe raddoppiare a quota 96mila. Per i condomini è ammessa anche la manutenzione ordinaria (ad esempio, la tinteggiatura delle facciate). Anche l'incentivo per il risparmio energetico, la detrazione Irpef del 55% per l'isolamento termico, la sostituzione degli infissi e i pannelli solari, la climatizzazione, riconosciuto dal 2007 è tra le agevolazioni più sfruttate: secondo i dati dell'ultimo rapporto Enea, al debutto nel 2007 sono stati effettuati lavori per 1,4 miliardi di euro, mentre nel 2010 si è passati a 4,6 miliardi, con un risparmio di 2mila Gwh all'anno. Ma praticamente la metà della spesa (2,130 miliardi) è stata assorbita dall'intervento più «leggero», anche in termini di efficienza energetica, ovvero il cambio degli infissi.